

## ADRIA

www.lavoce di rovigio.it, e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it, Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

Adria,  
Pettorazza

L'INTERVISTA Alessandro Duò, presidente dell'Associazione soci, lancia pesantissime accuse

## Bancadria, ora volano i colpi bassi

"Per mettere in difficoltà la lista concorrente nella raccolta firme, Vianello ha anticipato le scadenze"

Alessandro Duò, presidente dell'Associazione Soci di Bancadria, questa volta non la manda a dire. L'anticipo della prima convocazione dell'assemblea dei soci al 21 aprile, comunicata ieri dal presidente Vianello, sembra fatta apposta per mettere i bastoni fra le ruote a chi per presentare una lista deve raccogliere le 350 firme dal notaio entro il 10 aprile. Praticamente in meno di una settimana.

Tecnicamente funziona così, in una Bcc come in qualsiasi altra società. La prima convocazione è valida solo alla presenza della metà più uno degli aventi diritto. E solitamente la si convoca in un giorno infrasettimanale a un'ora non agevole della mattina, in modo da rendere da subito evidente che è la seconda convocazione quella in cui si terrà realmente l'assemblea dei soci. Ed è abitudine consolidata che fra la prima e la seconda convocazione non passino mai più di un paio di giorni. Questa volta invece il presidente di Bancadria si è preso tutto il tempo a disposizione: la prima convocazione venerdì 21 aprile; la seconda - quella che alla fine risulterà valida - domenica 7 maggio. Vale



Alessandro Duò Presidente dell'Associazione soci di Bancadria

■ "Non ha più alcun rispetto dei soci e usa un trucco per salvarsi la poltrona"

a dire 16 giorni dopo. Va da sé che un'eventuale lista alternativa a quella della governance uscente deve essere presentata nei tempi utili per la prima convocazione. E dunque il termine per la raccolta delle 350 firme necessarie è stato drasticamente ridotto, con la data ultima fissata al 10 aprile: meno di una

settimana di tempo. Una mossa probabilmente inattesa, di certo un unicum nel suo genere in un mondo come quello bancario dove, almeno di facciata, la correttezza formale difficilmente è venuta meno.

**Presidente Duò, la domanda forse è retorica, ma gliela facciamo ugualmente: ma quanto è arrabbiato?**

"Arrabbiato no. Davvero. Deluso invece sì. Molto molto deluso dal presidente Vianello che con un trucco irrispettoso della volontà dei soci ha fissato in una sola settimana il tempo concesso all'associazione per raccogliere 350 firme dal notaio. Poteva farlo? Non ne sono sicuro, ma lo valuteremo. Di certo sono molto deluso, anche se forse è una mossa che mi sarei dovuto

aspettare".

**Sarebbe a dire, scusi?**

"Sarebbe a dire che la paura di perdere la poltrona ha spinto il presidente Vianello fino a compiere questo atto di grave arroganza che denota, lo voglio ripetere, un'assoluta mancanza di rispetto verso tutti i soci indistintamente".

**Provi a spiegarci anche lei cosa è successo e il perché di questa sua affermazione...**

"Il presidente ha fissato in maniera vergognosa, lo scriva pure, vergognosa, la prima convocazione dell'assemblea per il 21 aprile. La bellezza di 16 giorni prima dell'assemblea effettiva. Con questo, che altro non è che un trucco, ha fissato la scadenza per la presentazione delle liste al 10 aprile. E noi abbiamo solo

una settimana per raccogliere 350 firme davanti al notaio. E' un trucco che fa emergere la paura del confronto. E forse ancora di più: che fa venire a galla come, di fronte a qualcuno che esprime opinioni diverse dalle sue, il vero timore sia quello di perdere i propri incarichi che sono legati alla presidenza di Bancadria. Penso agli incarichi ben remunerati che ricopre in Cassa Centrale Banca: dalla presidenza di Cesve, alla vicepresidenza di Centro Sistemi direzionali, fino alla vicepresidenza di Phoenix Informatica Bancaria".

**Voi continuerete nella raccolta delle firme?**

"Certo che continueremo, ci mancherebbe. E sono convinto che nonostante tutto ce la faremo. Nel frattempo, comunque

scriveremo alla Banca d'Italia, a Federkasse e alla Federazione Veneta delle Bcc, perché questo modo di fare autoritario è in totale contrasto con lo spirito cooperativo. La banca, anche se qualcuno troppo avvezzo a stare in posizione di comando da tanti anni sembra averlo dimenticato

■ "Il presidente potrà anche tenersi stretta la carica ma la faccia l'ha già persa"

to, è dei soci. E i soci devono essere messi nelle migliori condizioni possibili di poter esprimere il proprio pensiero. Questo anche presentando una lista alternativa al consiglio d'amministrazione uscente che di vantaggi ne ha già molti, compreso quello di non avere la necessità di raccogliere le firme di presentazione della lista. Mentre noi le dobbiamo raccogliere davanti ad un notaio. Senza contare che questo è solo l'ultimo di una serie di atti che non ho alcuna paura a definire arroganti di questo presidente che nell'assemblea dello scorso anno aveva impedito a dei soci di esprimere le loro opinioni".

**Rabbia e delusione a parte, è convinto di farcela a raccogliere le firme?**

"Di certo questo fatto non ci farà demordere e lavoreremo fino all'ultimo per tentare di arrivare in tempo. Però una cosa la voglio davvero dire, posso?"

**Prego...**

"Il presidente Vianello potrà anche vincere la corsa alla presidenza e tenersi stretta la poltrona, ma dopo questo episodio la faccia di fronte ai soci, e non solo ai soci, l'ha già persa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO COOPERATIVO Per la banca vicentina niente Cassa Centrale

## Bcc San Giorgio ha scelto Iccrea



Giorgio Sandini Presidente della Bcc San Giorgio

Anche in Veneto, dove il "monopolio" di Cassa Centrale di Trento (a cui ha intenzione di aderire Bancadria) sembrava solidissimo, si iniano a vedere le prime crepe. E si tratta, per il gruppo trentino, di crepe preoccupanti.

Mentre il mondo del credito cooperativo sta decidendo come comportarsi, lunedì scorso, "dopo attenta e approfondita valutazione tecnica, industriale e strategica", il consiglio di amministrazione di Banca San Giorgio Quinto Valle Agno, importante Bcc della provincia di Vicenza, ha deliberato di proporre ai soci l'adesione a Iccrea come futuro Gruppo Bancario Cooperativo.

Nel rispetto delle disposizioni di Banca d'Italia dello scorso gennaio, l'assemblea sociale (che si riunirà in seconda convocazione il prossimo 27 maggio) sarà dunque chiamata, in occasio-

ne dell'approvazione del bilancio 2016, anche a deliberare la proposta di adesione a Iccrea.

"Fin dal varo della normativa di Riforma del Credito Cooperativo - dichiara il presidente Giorgio Sandini - la nostra Bcc auspicava la costituzione di un unico Gruppo Bancario Cooperativo, una soluzione che avrebbe consentito di mettere a fattore comune le eccellenze presenti da decenni nel movimento. In mancanza di tale presupposto, abbiamo dovuto avviare un meditato e approfondito processo di valutazione che ha coinvolto gli organi sociali, la direzione e i responsabili delle principali funzioni aziendali. La delibera di lunedì rappresenta il frutto di valutazioni di tipo strategico, industriale e tecnico che hanno interessato tutti gli aspetti che impattano in modo rilevante sulla gestione della nostra Bcc. Sono prevalse

le opportunità che Iccrea offre sul modello distributivo e commerciale: da anni offre alla nostra Bcc un catalogo prodotti completo, e che può soddisfare le esigenze di tutti i segmenti di clientela, soprattutto se appartenenti alla compagine sociale".

In coerenza con quanto deliberato dal consiglio di amministrazione, il presidente Sandini presenterà le proprie dimissioni dagli incarichi ricoperti in Cassa Centrale Banca da maggio 2016.

"L'auspicio del consiglio di amministrazione - conclude il presidente Sandini - è che Iccrea e Cassa Centrale sappiano, nel medio termine, attivare proficue collaborazioni al fine di esaltare gli importanti punti di forza che entrambe già esprimono da tempo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA